

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCVIII**

n. **40**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SVOLTA DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

(Anno 2010)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro dello sviluppo economico

(ROMANI)

Trasmessa alla Presidenza il 5 agosto 2011

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Scenario di riferimento

Dopo il forte impatto della crisi globale sull'economia italiana, manifestatosi con una fase recessiva particolarmente vigorosa tra il secondo semestre 2008 e la prima metà del 2009, nel 2010 le tendenze della produzione e gli ordini dell'industria sono migliorate, se pure moderatamente, così come le esportazioni hanno beneficiato del significativo recupero della domanda mondiale.

Il tessuto economico produttivo italiano ha resistito alla recessione ed ha iniziato ad allontanarsene, avviando la ripresa e proseguendo nel percorso di risanamento dell'economia. Il Pil è cresciuto dell'1,3%, secondo un ritmo analogo a quanto registrato in altri Paesi europei, come, ad esempio, il Regno Unito e di poco inferiore a quello della Francia.

L'azione del Ministero dello sviluppo economico

Le scelte di politica economica del Governo, ribadite nel DPEF 2010-2013 e nei provvedimenti collegati, si sono organizzate intorno ad alcune direttrici strategiche: sostegno allo sviluppo delle imprese, salvaguardia del quadro sociale e del quadro finanziario fondamentale, supporto alle famiglie.

In questo quadro, si è innestata anche nel 2010 l'azione del Ministero dello sviluppo economico (Mise). Essa si è focalizzata, in particolare, sia su interventi di carattere congiunturale, per sostenere le imprese nelle fasi di difficoltà, sia su interventi di carattere strutturale, per superare le criticità in ambiti prioritari - quali la politica energetica e le telecomunicazioni - e porre le basi di una crescita di lungo periodo tramite il ricorso alla ricerca, all'innovazione, alla formazione, all'internazionalizzazione e alla qualità dei prodotti italiani. Centrale in questo disegno è stata l'attuazione della legge 23 luglio 2009 n.99, cd. "Legge Sviluppo".

Principali mutamenti interni nel corso del 2010

Il 2010 è stato anche caratterizzato, oltre che dagli avvicendamenti nel vertice politico, anche da numerosi mutamenti sul piano interno all'Amministrazione.

In particolare, per effetto dell'art.7 del decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge n.122 del 30 luglio 2010, e del D.P.C.M. 10 giugno 2010, sono state attribuite al Ministro senza portafoglio per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale le funzioni in materia di politiche di coesione, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), per l'esercizio delle quali si avvale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica di questo Ministero. Rimane immutato per le strutture del Dipartimento il rapporto di appartenenza organica per i profili giuridici, economici e di carriera e, per quel che riguarda le risorse assegnate, ai fini dell'unitaria e coerente valutazione, esse sono state incluse nella Direttiva per il 2011 del Mise.

Un altro avvenimento di forte impatto, anch'esso previsto nel decreto-legge n.78, è stata la soppressione dell'Istituto per la Promozione Industriale (IPI), già ente in *house* del Mise, con il trasferimento presso quest'ultimo delle attribuzioni, delle risorse umane e finanziarie.

L'introduzione del ciclo di gestione della performance

Sempre sul piano interno, in attuazione del decreto legislativo 150/2009, il Ministero ha posto in essere, tramite l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), i nuovi strumenti e le nuove azioni inerenti il neo-introdotta ciclo di gestione della performance. L'avvio del ciclo di gestione della performance è stato previsto al fine di accrescere l'efficienza, consolidare l'analisi dei programmi e dei loro processi di attuazione, mettendo in grado l'Amministrazione di effettuare valutazioni sempre più approfondite dei risultati ottenuti e degli effetti conseguiti sul tessuto imprenditoriale e sulla soddisfazione dei bisogni dei cittadini. Tra le azioni intraprese a questo riguardo, si segnalano l'elaborazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e del Piano della Performance 2011-2013.

Il Piano rappresenta il nuovo strumento di "pianificazione strategica". Esso si concentra sugli obiettivi prioritari dell'Amministrazione che più rappresentano il contributo dell'Organizzazione alla realizzazione della sua missione e, quindi, alla soddisfazione dei bisogni degli stakeholder di riferimento.

In questo quadro il compito è quello di definire gradualmente le azioni politiche espressive delle "politiche" di maggior impatto sul tessuto socio-economico ed individuare, per successive aggregazioni, i soggetti chiave (quelli cioè più importanti, con maggior interesse/influenza sull'attività) con cui interagire ai fini dell'individuazione di appositi indicatori di impatto e di outcome con i quali mettere a punto modalità di rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini/utenti.

Anche in mancanza dell'utilizzo di alcune infrastrutture essenziali quali, ad esempio, lo strumento del controllo di gestione, è stato massimo l'impegno dell'Amministrazione volto a verificare la concreta conciliazione tra programmazione e allocazione di risorse e a perfezionare il collegamento tra obiettivi e risorse rendendo operative le modalità di programmazione, rilevazione e controllo anche per le risorse non direttamente riferite ad obiettivi strategici.

Conclusioni

La presente Relazione è stata redatta in attuazione dell'art. 3, comma 68 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e reca in allegato il rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa (art.9, commi 1 ter e quater, D.L. n.185/2008).

Nella Parte I del documento si fornisce conto sinteticamente delle azioni strategiche del Ministero relative ai singoli Dipartimenti.

La Parte II è dedicata all'analisi della spesa 2010 sia nei suoi andamenti generali che per missione-programma. Si anticipa che tale analisi ha evidenziato l'esigenza di migliorare la capacità di gestione delle risorse stanziare in bilancio e di accelerare i tempi della liquidazione. A completamento della seconda parte vengono esaminate, inoltre, le cause più significative di formazione dei residui. La Parte III, infine, contiene un breve riepilogo degli obiettivi strategici 2010.

INDICE

PARTE I

Le strategie per contrastare gli effetti della crisi mondiale sull'economia italiana e rilanciare lo sviluppo

Il Dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione

Il Dipartimento per l'energia

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica

Il Dipartimento per le comunicazioni

L'Ufficio per gli affari generali e per le risorse

PARTE II

L'assetto delle risorse umane e finanziarie

Organizzazione e risorse umane

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'IPI

Le risorse finanziarie

PARTE III

Le priorità politiche e gli obiettivi strategici

ALLEGATO

Rapporto sulla situazione debitoria dell'Amministrazione

PAGINA BIANCA